

PROVINCIA E COMUNI **Ra - Faenza**

LUOGO **Via Manfredi N. 14** *4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 (+RAM)*

OGGETTO **Biblioteca Comunale** *MONASTERO DELLA BEATA VERGINE ANNUNZIATA NEL SANCTI FILIPPO (S. FILIPPO) ex CONVENTO*

CATASTO **PO. 150** *(190)* - **MAPP. 36**

CRONOLOGIA **Sec. XV-XIX** *XIV (1543); XV (meta); XVII; XIX (post 1823); XIX (meta); XX (meta)*

AUTORE **?**; **Ignoto e Giuseppe Sangiorgi**

DEST. ORIGINARIA **Convento dell'Ordine dei Servi di Maria**; *(v. all. n. 6)*

USO ATTUALE **Biblioteca Comunale e Archivio di Stato**; *negoz.*

PROPRIETÀ **Municipio di Faenza**

VINCOLI **LEGGI DI TUTELA** *L. 1089/1930, art. 4*  
**P.R.O. E ALTRI** *P.R.G. approvato il 14/5/1988, art. 15 comma 1*

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI *(Inzevita)*

PIANTA **Quadrangolare**; *con due chiostri interni*

COPERTURE **Travature lignee**; *e manto di coppi*

VOLTE o SOLAI **Lignei** *Solai, volte a crociera, volta a botte* *(v. all. n. 6)*

SCALE **A due rampe** *su volte*

TECNICHE MURARIE **Muri di mattoni intonacati**

PAVIMENTI **Piastrelle e ammattonati**; *moderni, in linoleum*

DECORAZIONI ESTERNE **Cornici di cotto e capitelli di arenaria** *Continui a fusto bugnato, cornici* *(v. all. n. 6)*

DECORAZIONI INTERNE **Stucchi, lapide, stemma, soffitto a cassettoni**

ARREDAMENTI

DESCRIZIONE

L'edificio attuale è stato ricavato da una trasformazione dell'antico convento dei Servi.

La facciata si presenta di estrema semplicità con allineamento di finestre al primo piano e di negozi al piano terreno. Un portone d'ingresso senza ornamenti si apre in posizione spostata sulla destra. Si conclude con un cornicione a semplici modiglioni.

L'ampio atrio è sorretto da quattro colonne e sulle pareti l'intonaco disegna pilastrate, archi e nicchie. I due chiostri conservano tracce degli elementi originari: quello di sinistra, più antico, su due lati (dagli archi ora chiusi), presenta fusti di colonne di arenaria e capitelli (in parte sostituiti forse nel sec. XVI), perciò di aspetto più recente; sugli altri due lati pilastri quadrati hanno sostituito le colonne originarie. all'interno del lato orientale è rimasto un antico portale gotico a doppia ghiera con decorazioni di terracotta.

Il chiostro di destra sul lato orientale presenta colonne di mattoni e capitelli di arenaria (gli archi sono chiusi); nella parte retrostante di questo lato si notano cornici di cotto e tracce di finestre ad arco, e al piano superiore tracce di una loggia ad archetti. Sugli altri tre lati pilastri quadrati hanno sostituito le strutture originali.

Lo scalone a due rampe con ampi gradini di arenaria è segnato sulle pareti da paraste ioniche.

Al piano terreno, lungo la facciata sono stati ricavati dei negozi. Al primo piano sono stati ricavati vasti ambienti che ospitano la Biblioteca Comunale e l'Archivio di Stato. A quest'ul-

... fu chiamato in Faenza nel 1313, e usufruì di un lascito di tale Guglielmo di Anzone per edificare la chiesa e il Convento. Di questo edificio primitivo l'unico resto è forse un portale gotico ad arco a doppia ghiera con terrecotte intagliate, visibile nel locale ricavato dalla chiusura del lato orientale del primo chiostro, adiacente alla chiesa.

Non si hanno indizi che vi fossero chiostri in questo Convento primitivo.

La prima menzione di un unico chiostro con pozzo è del 1441 e di una decina d'anni dopo la menzione di un secondo chiostro (vedi "Schedario Cronologico" di Mons. G. Rossini presso la Biblioteca Comunale).

Nel primo chiostro è visibile su un capitello un monogramma non troppo chiaro, ma interpretabile come quello di Frate Francesco Zanelli, Priore del Convento, indi Vescovo di Faenza a metà del sec. XV -

A tale epoca può quindi attribuirsi la costruzione del primo chiostro e successivamente del secondo. Ma alcune colonne e capitelli del primo chiostro non sono di arenaria, ma di pietra d'Istria, e questo fatto può indicare una sostituzione avvenuta in epoca non precisabile, forse nella prima metà del sec. XVI -

I Servi ivi rimasero fino al 1797, allorché ne furono espulsi per l'arrivo dei Francesi, e il Convento fu venduto.

Nel 1823 fu acquistato dall'Amministrazione comunale per farne sede del pubblico Ginnasio, Biblioteca e Pinacoteca. In questa occasione fu bandito un concorso per trasformare il Convento in un edificio adatto agli usi suddetti. Il progetto vincitore ridusse l'edificio allo stato quale oggi circa si vede; ad eccezione dell'ingresso, che non era in facciata come l'attuale, ma di fianco, cioè sullo slargo prospiciente la chiesa. A metà dell'Ottocento furono sostituite le colonne e i capitelli con i pilastri in alcuni lati dei chiostri, come ancora si vedono. Intorno al 1870 fu costruito l'atrio attuale e spostato l'ingresso. La guerra 1940-45 provocò il crollo del corpo centrale, che fu poi ricostruito negli anni seguenti.

AA URBANO

Antico Convento costruito a ridosso delle prime mura medievali della città, sempre in allineamento nel reticolo romano.

ORTI AMBIENTALI

L'edificio era situato lungo l'antica e stretta via Manfredi, ora in gran parte scomparsa. Perciò prospetta su un grande spiazzo (attuale Piazza Martiri), che è risultato in seguito all'abbattimento di tutte le case e casette fino al Palazzo del Podestà. Sulla destra dell'edificio sorgono antiche case quattrocentesche, che insieme a quelle di fronte, formano un breve tratto di strada dall'aspetto ancora quattrocentesco.

IONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI

Sul secondo capitello del lato del primo chiostro adiacente alla chiesa si vede un rosso monogramma, interpretabile come quello di Frate Francesco Zanelli.

XX (1940-1945) - Dopo il conflitto 1940-45, che aveva causato vasti danni e il crollo del corpo di fabbricato centrale, interposto tra i due chiostro, venne effettuata la completa ricostruzione. Il lato meridionale del secondo chiostro fu totalmente ricostruito per adibirlo a sede dell'Archivio di Stato.

BIBLIOGRAFIA

~~Archivio di Stato : Documenti degli anni 1823-24 del Comune di Faenza~~

- 1) A. Messeri e A. Calzi - Faenza nella Storia e nell'Arte - Faenza 1909 - pag. 481
- 2) E. Golfieri - Vedute di Faenza ottocentesca - Faenza 1972 pag. 12
- 3) A. Archi e T. Piccinini - Faenza come era - Faenza 1973 - pag. 111, 123
- 4) P. ZAMA, Comune di Faenza, Relazione del Direttore della Biblioteca, degli Archivi e Musei, 1932, "Valtilomane" fasc. I, 30. Agosto, Gennaio-Marzo 1933-XI, p. 31-44
- 5) C. MAZZOTTI, A. CORPARA, S. Maria dei Servi di Faenza, Faenza 1975

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE																			
APERTURE																			
DELI																			
COLTE E SOFFITTI																			
AVIMENTI																			
DECORAZIONI																			
ARABAMENTI																			
INTONACI INT.																			
INFESSI																			


DATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
-STRATTO MAPPA CATASTALE all. n. 4;	FOTOGRAFIE
FOTOGRAFIE all. n. 2-3-4-5;	
DISEGNI E RILIEVI	MAPPE - RILIEVI - STAMPE Biblioteca Comunale di Faenza : Album VII N. 20 Disegno di Romolo Liverani, che raffigura i port <del>con le colonne e i capitelli originali, perciò antecedente al 18</del>
MAPPE	
DOCUMENTI VARI <i>seq. DESTINAZIONE ORIGINARIA all. n. 6, seq. VOLTE O SOLAI all. n. 6, seq. DECORAZIONI ESTERNE all. n. 6, seq. ARCHIVI all. n. 7.</i>	ARCHIVI [ Archivio di Stato - Sezione staccata di Faenza : Disegno schematico con l'aspetto del Convento prima della trasformazione avvenuta nel 1823 - Pianta e disegni del Comune di Faenza <i>ARCHIVIO DI STATO - SEZIONE STACCATA DI FAENZA: Documenti degli anni 1823-24 del Comune di Faenza (v. all. n. 7)</i>
RELAZIONI TECNICHE	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)	

COMPILATORE DELLA SCHEDA  
*Luigi Fanello*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
*(Arch. Francesco Turli)*  


REVISIONI  
*ARCH. SANDRA MAZZOCCONE, 15/11/1988*  
*Sandra Mazzocco*

DATA *15 DIC 1974*

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	II
	08/00162206	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA - ROMAGNA	3
	ALLEGATO N. 6 RA - FAENZA, (MONASTERO DELLA BEATA VERGINE ANNUNZIATA, poi DEI SANTI FILIPPO E GIACO- NO) ex CONVENTO					

segue DESTINAZIONE ORIGINARIA:

Ginnasio, Biblioteca e Pinacoteca.

segue VOLTE o SOLAI

Solaio; travi di legno; cassettonato;

Solai; tipo non accertabile; tinteggiati;

Volte a crociera affiancate; in mattoni; tinteggiate;


Volte a botte con testate di padiglione; materiale non accertabile; tinteggiate;

Volta a botte con lunette; materiale non accertabile; tinteggiata.

segue DECORAZIONI ESTERNE

marcapiano e marcadavanzale, cornicione di coronamento. Incorniciatura del portale.

Arcate con ghiera sagomata in cotto, capitelli e basi di colonne in pietra nei due chiostri.

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
08/00162206	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA ROMAGNA	3
ALLEGATO N. 7 BA. - FAENZA, (MONASTERO DELLA BEATA VERGINE ANNUNZIATA, poi DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO) ex CONVENTO				

segue ARCHIVI:

Bibl. Com. di Faenza: Ms. 60, Cronaca del Convento de' Servi di Faenza cominciata l'anno 1728 dal P. Angelo Filippo Querzola da Bologna, Provinciale, 1318 - 1796.  
 Schedario cronologico di Mons. Dott. Giuseppe Rossini.